MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI 1 PISA
Via Brigate Partigiane 4, 56025 Pontedera (PI)
Telefono 0587.299.512 Sito web www.cpia1pisa.edu.it
Mail pimm61000c@istruzione.it pimm61000c@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE

PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

Approvato dal Commissario straordinario (ad Acta in data) del 06/03/2026 con delibera n. 39
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2026 delibera n. 35

Sommario

PREMESSA 1
CAPO I – OGGETTO E SEDE 1
CAPO II – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO 2
CAPO III – IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI) 3
CAPO IV – MISURE DI SISTEMA E RACCORDO 5
CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI 6

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV

PREMESSA

Il presente Regolamento è redatto in ottemperanza all'Articolo 5, comma 2, del D.P.R. 263/2012, che prevede la costituzione di Commissioni per la definizione del Patto Formativo Individuale nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri (CPIA) e le istituzioni scolastiche (IIS) sedi dei percorsi di secondo livello. Si basa sui criteri e sulle modalità stabilite dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.I. 12 marzo 2015, punto 3.3).

CAPO I – OGGETTO E SEDE

ART. 1 – Oggetto

Il presente regolamento, come previsto dall'Accordo di Rete IdA della Provincia di Pisa, definisce la struttura, i compiti e il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (PFI) e la realizzazione di specifiche **Misure di Sistema**.

ART. 2 – Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (d'ora in avanti la Commissione) ha sede presso il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – **CPIA 1 Pisa**, Via Brigate Partigiane 4, Pontedera (PI), sede amministrativa della Rete Territoriale di Servizio.

ART. 3 – Presidente

La Commissione è presieduta dal **Dirigente Scolastico del CPIA 1 Pisa**.

PAOLO GORI
27.10.2026 14:56:22 CET

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV

CAPO II – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

ART. 4 – Composizione

La Commissione è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie dell'Accordo di Rete IdA della Provincia di Pisa.

Fanno parte della Commissione:

1. Il **Dirigente Scolastico del CPIA 1 Pisa**, in qualità di Presidente.
2. **Quattro docenti del CPIA 1 Pisa**, uno per Asse Culturale (Linguaggi, Storico-Sociale, Matematico, Scientifico-Tecnologico).
3. **Un docente per ogni IIS** (Istituzione Scolastica di Secondo Grado) firmataria dell'Accordo, in rappresentanza delle specificità della propria istituzione scolastica.

La Commissione **può essere integrata**:

- Da **esperti e/o mediatori linguistici e/o culturali** per rispondere alle specifiche esigenze degli adulti stranieri, senza oneri per la finanza pubblica.
- Da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, sempre senza nuovi o maggiori oneri.

ART. 5 – Criteri di Individuazione dei Componenti

I docenti componenti sono individuati dai rispettivi Dirigenti Scolastici sulla base dei seguenti criteri generali:

a) **Esperienza** nell'insegnamento ad adulti.
b) **Esperienza** nei processi di riconoscimento crediti.
c) **Formazione specifica**.

I docenti membri sono inseriti in un apposito elenco, depositato e aggiornato almeno una volta l'anno presso la sede amministrativa del CPIA 1 Pisa. L'incarico ha di norma **validità triennale**.

ART. 6 – Articolazioni e Funzionamento (Sezioni Funzionali)

La Commissione si articola in **Sezioni Funzionali** deputate alla redazione del Patto Formativo Individuale (PFI) e all'esecuzione delle misure di sistema.

1. **Sedute Plenarie:** La Commissione si riunisce, di norma, in **forma plenaria due volte l'anno** (all'inizio e al termine dell'anno scolastico) per organizzare la propria attività e valutarne gli esiti.
2. **Sezioni Funzionali:** Le sezioni funzionali operano all'interno delle singole Istituzioni firmatarie (CPIA e IIS) e coincidono, di norma, con i **Consigli di Classe/Gruppo di Livello**.
    - Tali sezioni sono deputate a concorrere al **riconoscimento dei crediti formativi**, alla definizione del Percorso di Studi Personalizzato (PSP) e al perfezionamento del PFI.
3. **Convocazione:** La Commissione plenaria è convocata dal Dirigente Scolastico del CPIA. Le sezioni funzionali sono convocate dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica di appartenenza.

4. **Presidenza:** La Commissione plenaria è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA (o suo delegato). Le sezioni funzionali sono presiedute dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.
5. **Obbligo di Servizio:** La partecipazione alla Commissione e alle sue sezioni funzionali costituisce **obbligo di servizio** per il personale docente.
6. **Verbali:** Gli atti della Commissione plenaria sono documentati da verbali e conservati presso la sede amministrativa del CPIA. I verbali delle sezioni funzionali sono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

ART. 7 – Compiti della Commissione (Dettaglio)

La Commissione ha i seguenti compiti principali, in linea con il DPR 263/2012 e l'Accordo di Rete:

- **Riconoscimento Crediti:** Individuare, valutare e attestare i saperi e le competenze acquisite dall'adulto in contesti **formali, non formali e informali**.
- **Patto Formativo:** Definire e sottoscrivere il **Patto Formativo Individuale** (PFI) con cui viene formalizzato il Percorso di Studi Personalizzato (PSP).
- **Misure di Sistema:** Attivare e attuare le misure di sistema finalizzate a favorire gli opportuni **raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello**.
- **Documentazione e Orientamento:** Collaborare all'elaborazione del PTOF della Rete IdA e definire i criteri e le modalità per l'accoglienza e l'orientamento.
- **Gestione Iscrizioni:** Assicurare che le domande di iscrizione, comprese quelle per i percorsi di secondo livello, siano trasmesse tempestivamente al CPIA 1 Pisa per l'attivazione della procedura di accoglienza e PFI.

CAPO III – IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

ART. 8 – Struttura del Percorso di Personalizzazione

La personalizzazione del percorso è realizzata attraverso la definizione del PFI, che avviene a seguito di un percorso strutturato in tre fasi, su esplicita richiesta dell'adulto:

1. **Identificazione:** Finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze (formali, non formali, informali) possedute, riconducibili alle competenze attese.
    - Strumenti utilizzati: colloquio con i docenti della Commissione/delegati, ascolto e analisi dei bisogni, raccolta documentale di titoli/certificazioni o attestazioni e dati relativi a esperienze in ambito informale.
    - La Commissione supporta l'adulto nell'elaborazione e documentazione del **Dossier personale per l'IdA**.
2. **Valutazione:** Finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze identificate.
    - Metodologie: somministrazione di test disciplinari in ingresso per i percorsi di primo livello (e gruppi di livello Alfa), interviste biografiche, colloqui, prove tecnico-pratiche e simulazioni per competenze informali e non formali. La valutazione deve assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.
3. **Attestazione:** Finalizzata al rilascio del **Certificato di riconoscimento dei crediti** per la personalizzazione del percorso. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce come crediti.

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV

ART. 9 – Contenuto del PFI e Limiti di Riconoscimento Crediti

Il Patto Formativo Individuale (PFI) formalizza il Percorso di Studi Personalizzato (PSP).

1. **Limiti Massimi di Credito:** La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione **non può, di norma, superare il 50%** del monte ore complessivo del periodo didattico richiesto.
2. **Inclusione delle Flessibilità:** Il PSP include la quota oraria relativa all'utilizzo degli strumenti di flessibilità, come l'Accoglienza e Orientamento (A&O) e la Fruizione a Distanza (FaD).
    - **A&O:** Partecipazione equivalente alla frequenza in misura **non superiore al 10%** del monte ore complessivo. Le attività di accoglienza e primo orientamento sono finalizzate alla definizione del PFI.
    - **FaD:** La Fruizione a Distanza è consentita per una parte del percorso previsto, di regola, per **non più del 20%** del corrispondente monte ore complessivo.
3. **Contenuti Minimi:** Il PFI contiene:
    - Dati anagrafici e periodo didattico.
    - Elenco delle competenze riconosciute come crediti.
    - Il Monte Ore Complessivo del PSP (totale ore del periodo didattico meno A&O e crediti).
    - Quadro orario articolato per singole competenze.
    - Il piano delle Unità di Apprendimento (UdA) da acquisire (incluse quelle in FaD) e la tipologia di verifiche.
    - Durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici).
    - Firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e dell'adulto (e del Dirigente dell'IIS per il II livello).

ART. 10 – Documentazione e Criteri per il Riconoscimento dei Crediti (Esemplificativo)

Il riconoscimento dei crediti è effettuato sulla base di un **Dossier** che deve contenere la documentazione necessaria.

A) Crediti Formali (Formazione accreditata e titoli di studio):

- Titoli di studio o documentazione attestante percorsi interrotti (es. pagelle).
- Attestati di qualifica professionale.
- Certificazioni di competenze.
- ECDL o titoli affini (Mos, Eipass, ecc.).
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue (CILS, PLIDA, CELI, Toefl, DELF, ecc.).
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore.

B) Crediti Non Formali (Apprendimento intenzionale fuori dal sistema di istruzione):

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni.
- Traduzione giurata del titolo straniero.

C) Crediti Informali (Apprendimento da interazione sociale/lavorativa):

- Dichiarazione del datore di lavoro per esperienze lavorative (durata, mansione).
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato.

- Esperienze di volontariato o autoformazione.
- Esperienze personali (es. lingua straniera acquisita all'estero).

I crediti informali e non formali sono accertati tramite prova tecnica o specifica per verificare il livello di competenza posseduta.

ART. 11 – Regolarità di Frequenza e Validità del Percorso

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione finale (e intermedia), è richiesta la frequenza di **almeno il 70%** dell'orario del Percorso di Studio Personalizzato (PSP) definito nel PFI.

L'assenza che superi il 30% del monte ore previsto comporta automaticamente il **prolungamento dei tempi** previsti dal Patto formativo individuale.

Eventuali motivate deroghe a tale limite del 70%, in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato.

CAPO IV – MISURE DI SISTEMA E RACCORDO

ART. 12 – Misure di Sistema per il Raccordo I/II Livello

La Commissione realizza misure di sistema per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello (CPIA) e i percorsi di secondo livello (IIS).

Tali misure mirano a:

1. **Progettazione Comune:** Realizzare una progettazione comune tra I e II livello, anche ai fini del riconoscimento dei crediti, favorendo l'integrazione di Unità di Apprendimento (UdA) di discipline di indirizzo del II livello nel I livello e attività di rinforzo nel II livello.
2. **Elaborazione PTOF di Rete:** Supervisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, per armonizzare l'offerta formativa erogata da tutte le unità (amministrativa, didattica, formativa).
3. **Accoglienza e Orientamento:** Curare l'accoglienza, l'orientamento e il ri-orientamento alla scelta formativa per adulti e giovani che devono affrontare un percorso di istruzione.
4. **Pubblicizzazione:** Predisporre materiale divulgativo e attivare strumenti di informazione e pubblicizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di I e II livello, in collaborazione con Enti e Agenzie territoriali (UAT, Centro per l'impiego, Informagiovani, ecc.).
5. **Condivisione Risorse:** Definire criteri per rendere reciprocamente disponibili risorse umane (docenti/ATA), tecnologiche e logistiche, per agevolare l'integrazione tra i percorsi di I e II livello.
6. **RS&S (Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo):** Esercitare l'autonomia di ricerca e sperimentazione per recepire i fabbisogni formativi del territorio, interpretare i bisogni di competenze della popolazione adulta e migliorare la qualità dell'istruzione.

ART. 13 – Istruzione negli Istituti di Prevenzione e Pena

La Commissione è consapevole della necessità di adattare gli assetti organizzativi e didattici alla specificità dei percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, al fine di renderli compatibili con i tempi e i

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV

luoghi della detenzione e la specificità dell'utenza. La Commissione si impegna a redigere specifiche indicazioni, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale e il gruppo degli educatori, per l'attuazione dei percorsi.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14 – Strumenti Operativi

I principali strumenti di documentazione del percorso PFI sono:

- Domanda di Iscrizione.
- Libretto personale/Dossier per l'IDA.
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.
- **Patto Formativo Individuale (PFI).**
- Modello di verbalino per le prove di accertamento delle competenze informali e non formali.

ART. 15 – Validità e Modifiche

Il presente Regolamento, una volta approvato dalla Commissione PFI, sarà sottoposto agli Organi Collegiali (Commissario straordinario - ad Acta in funzione di Consiglio d'Istituto e Collegio dei Docenti) del CPIA 1 Pisa per l'adozione e l'entrata in vigore.

Il Regolamento può essere modificato e/o integrato annualmente, o quando se ne ravvisi la necessità, in intesa tra tutti i contraenti dell'accordo di rete, qualora la verifica della sua applicazione pratica riveli aspetti critici o necessiti di adattamento alle realtà delle singole sedi.

Pontedera, 14 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Gori
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0002470 DEL 14/05/2026 - IV